

Caccia al tesoro su MC-link...

A spasso per Internet con MC-link.

Questo mese: *Le Chat d'Or*, la prima Caccia al Tesoro telematica organizzata da MC-link e la recensione alla conferenza dedicata ai diritti del consumatore

di Marco Calvo e Corrado Giustozzi

Chi non ha partecipato almeno una volta in vita sua ad una Caccia al Tesoro? Sappiamo tutti di cosa si tratta: una sorta di gara a tempo, nella quale varie squadre di concorrenti debbono superare alcune tappe consistenti nella risoluzione di enigmi o nel reperimento di determinati oggetti di uso non comune, sotto il controllo di un'apposita giuria arbitrale.

Non è raro che i concorrenti di una Caccia al Tesoro tradizionale debbano spostarsi in auto anche di molti chilometri per ottenere un oggetto o risolvere

un problema, ma non è possibile far partecipare alla stessa competizione squadre dislocate in città diverse; in ogni caso la comunicazione dei risultati parziali è sempre problematica. Ma nell'epoca di Internet è possibile pensare a nuove forme di Caccia al Tesoro, nelle quali le squadre concorrono a distanza e dove il campo di gioco non è il reale territorio ma il cyberspazio. Una Caccia al Tesoro virtuale, insomma, nella quale i concorrenti, che possono risiedere ovunque, cooperano tra loro e

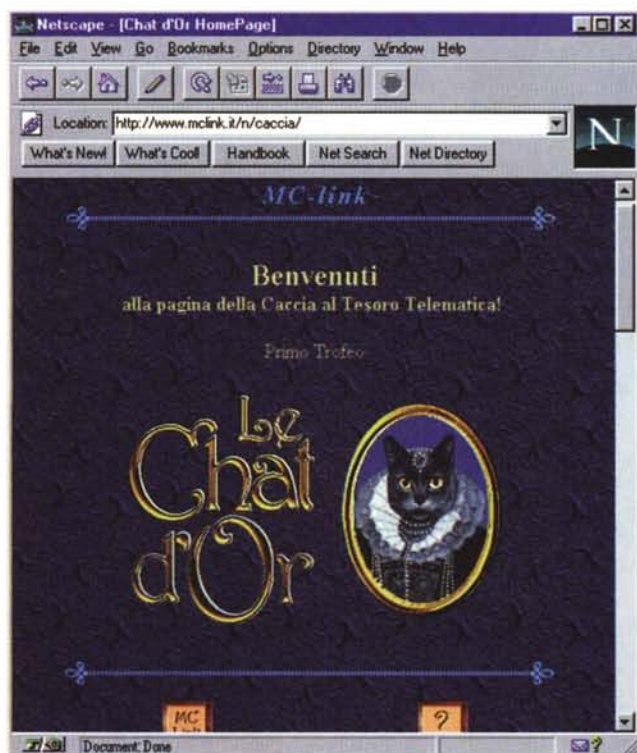
colloquiano coi giudici via posta elettronica o chat, dove i quesiti si risolvono navigando per la Rete alla ricerca di informazioni, e dove infine il pubblico può assistere alla gara via World Wide Web ricevendo tutti gli aggiornamenti intermedi in tempo reale.

Le Chat d'Or

Dalla teoria ai fatti, un gruppo di otto stimati professionisti, ricercatori, esperti di informatica e giornalisti, ha gettato alle ortiche anni di rispettabilità e serietà e si è cimentata nell'organizzazione di una caccia al tesoro denominata *Le Chat d'Or*, che ha finito con il coinvolgere ben 40 squadre. I nomi dei colpevoli? Eccoli: Mariateresa Piuma Barbieri, Alessio Alex Camilli, Federica Gatto Casadei, Claudio Gerry Gerino, Corrado Night-Gaunt Giustozzi, Marco Baffo Moruzzi, Fabio Polex Poleggi, Cristina Cri Tito.

Le Chat d'Or si è svolto nella notte fra sabato 13 e domenica 14 gennaio 1996, ma è doveroso aggiungere che l'esperienza è destinata a ripetersi. Già

La home page del Chat d'Or, la prima Caccia al Tesoro Telematica di MC-link. La prima edizione ha coinvolto 40 squadre, ma è già in cantiere la seconda edizione.

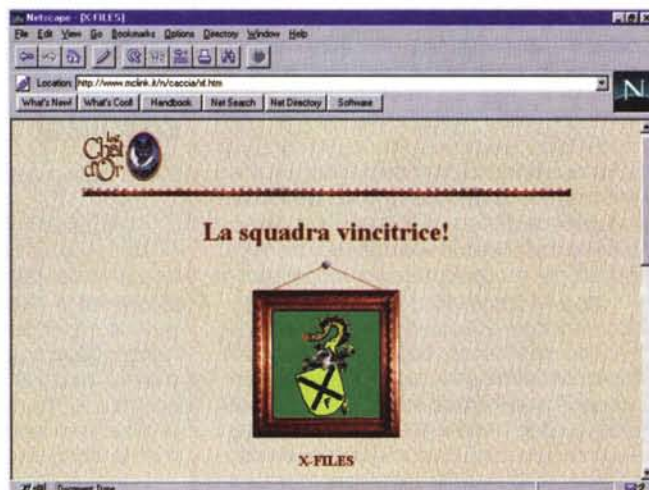


Per ulteriori informazioni su MC-link...

Per informazioni su MC-link, contattare la segreteria via e-mail al seguente indirizzo: mc0001@mclink.it o per via telefonica allo 06/41.89.24.34, oppure via fax allo 06/45.15.592. L'abbonamento a MC-link costa 216.000 lire annue (I.V.A. non detraibile compresa), più 15.000 lire una tantum (sempre I.V.A. compresa) per l'attivazione. La URL di MC-link è <http://www.mclink.it/>.



Il Regolamento del Chat d'Or è disponibile on-line.



Onore al merito: questa è la home page della squadra X-Files, composta da Giuliano Boschi e Fabio Pallotta, che ha vinto la prima edizione del Chat d'Or.

bolle qualcosa in pentola per il mese prossimo (giugno '96), l'invito è perciò quello di leggere il riquadro che accompagna questo articolo e di tener d'occhio la home page del Chat d'Or, alle coordinate <http://www.mclink.it/n/caccia/>:

dove non mancheranno altri dettagli.

Ma vediamo intanto come si è svolta la prima edizione. La partecipazione era ovviamente gratuita e aperta a tutti gli abbonati di MC-link. La struttura della caccia era molto semplice: otto tappe tematiche (Letteratura, Parole, Sport, Miscellanea, Musica, MC-link e Internet, Scienze, Logica e Matematica) formate da tre domande ciascuna, alle quali i concorrenti hanno dovuto rispondere entro mezz'ora, più tre prove speciali.

Le prove di reperimento e i quesiti erano predisposti in modo tale da poter essere risolti in modo tradizionale, ma

Le Chat d'Or, seconda edizione

Torna *Le Chat d'Or*, torna la notte della *Grande caccia al Tesoro Telematica*. Il 22 e 23 giugno 1996, avrete la possibilità di riprovarci, di partecipare per la prima volta, di seguire in diretta la più coinvolgente, la più esilarante, la più stressante gara *on-line* che sia mai stata combattuta nel cyberspazio italiano.

Tante novità, molte conferme, una notte da non perdere!

Technimedia fornirà il massimo apporto tecnologico per rendere *Le Chat d'Or* sempre più mitica, il «G8» (la giuria) farà di tutto per rendere la Caccia al Tesoro difficile e interessante, il resto spetta a voi: partecipazione, suggerimenti, adesioni e soprattutto tanto spirito di «battaglia» per far iscriverla la competizione negli annali della giovane vita telematica italiana.

Le novità: la gara si svolgerà tutta lungo le rotte di Internet, ma non sarà fondamentale la capacità di navigare nella Rete. Servirà intelligenza, ricerca e creatività, nella certezza che la Caccia al Tesoro premierà soprattutto le squadre che sapranno «mixare» queste caratteristiche.

Avrete la possibilità di rifarvi della «quarta tappa» cancellata nella precedente edizione, scuoiere il cuoio, andrete nello spazio senza i cinque/sette astronauti del Challenger, saprete finalmente chi ha vinto la partita «Milan-Kundera» e soprattutto avrete ancora intorno a voi gli Alieni bugiardi e malati, i cerchi olimpici e la scacchiera di NightGaunt.

E se non sapete di cosa stiamo parlando non avete partecipato alla Prima, Mitica Caccia al Tesoro. E allora, anche per convincervi a partecipare, andate a leggervi il «Log» della Prima «Le Chat d'Or»... (<http://www.mclink.it/n/caccia/chatdor.zip>). Dopo, l'unica cosa che vorrete fare, sarà essere presente la notte tra il 22 e il 23 giugno 1996.

Nei prossimi giorni, nell'area di MC-link CACCIA-TESORO verrà inserito il nuovo regolamento e le modalità per le iscrizioni. Contemporaneamente, sarà aggiornata anche la pagina Web all'indirizzo <http://www.mclink.it/n/caccia>.

// «G8»

Per chi cerca l'indirizzo e-mail di un abbonato a MC-link...

MC-link ha di recente aggiunto un comando che tornerà molto utile a tutti coloro che cercano l'indirizzo di posta elettronica di un utente di MC-link. Con il comando **finger chiave_di_ricerca@mclink.it** (per chi dispone di un client finger) sarà possibile visualizzare tutti gli indirizzi e-mail che soddisfano il criterio di ricerca. Ad esempio: **finger rossi@mclink.it** visualizzerà l'esatto indirizzo e-mail di tutti gli utenti che si chiamano Rossi (o Rossini, Derossi, ecc.). Per evidenti motivi, se si fornisce un criterio di ricerca troppo generico (es: **andrea@mclink.it**) l'output si ferma comunque a 20 nominativi (nel nostro esempio: visualizza l'indirizzo e-mail solo dei primi 20 abbonati di MC-link che si chiamano Andrea).

Il comando è disponibile anche internamente, per gli abbonati a MC-link. Il finger di MC-link (chiamato User info) si attiva con la sequenza di tasti: `I)Internet U)ser info`.

anche, e soprattutto, navigando per Internet senza alzarsi dalla propria poltrona. I quesiti delle varie tappe venivano ovviamente rilasciati dai giudici per via elettronica, e con lo stesso mezzo pervenivano le risposte delle 40 squadre. Naturalmente era possibile seguire anche agli spettatori tramite le pagine Web di MC-link, dove veniva aggiornata la classifica in tempo reale. Sempre sul Web era disponibile il bando completo con il regolamento e, nota di colore, una specie di home page per ognuna delle squadre, con tanto di stemma.

E i vincitori? La squadra che alla fine delle varie tappe è risultata vincitrice è X-Files, composta da Giuliano Boschi e Fabio Pallotta.

Per chi fosse curioso e volesse vedere come si è svolto il tutto nel dettaglio, può prelevare il log, ovvero la registrazione, delle sei ore complessive di chat che hanno caratterizzato lo svolgersi della Caccia (alle coordinate: <http://www.mclink.it/n/caccia/chatdor.zip>).

Per chiudere, e per consolare chi non ama i mondi virtuali, va detto che non tutti i momenti dell'iniziativa sono stati telematici, il primo Chat d'Or si è infatti concluso con una quanto mai reale cena di gruppo!

Marco Calvo è raggiungibile su MC-link alla casella MC3363 e tramite Internet all'indirizzo marco.calvo@mclink.it. La sua home page è <http://www.mclink.it/personal/MC3363/>

Le aree di MC-link

Temo che quasi tutti voi prima o poi vi siate imbattuti in un commerciante poco onesto, in una agenzia di servizi latitante, in un tecnico ingiustificatamente lento o incompetente. E, temo, quasi sempre avete potuto semplicemente sopportare, scendere a compromessi, annaspere alla ricerca di una soluzione alternativa.

Eppure c'è la legge, che dovrebbe difenderci in queste circostanze. Ma molto spesso l'iter legale è lungo e costoso, oppure magari non è nemmeno così inaccessibile, ma bisogna sapere a quale ufficio rivolgersi, oppure manca qualche altra semplice, ma indispensabile informazione.

L'area di MC-link CONSUMER è nata per sopperire in piccola parte a questa carenza di informazioni. Non può e non vuole sostituirsi a un ufficio legale o a una associazione dei consumatori, ma ci fornisce uno strumento in più: la conoscenza dei propri diritti, che può sicuramente tornare utile.

La parola al suo moderatore, Luigi Morelli.

CONSUMER

a cura di Luigi Morelli

Italia, paese di eroi profeti, navigatori, santi... e furbi. L'italiano medio, continuamente tartassato, stressato, colpito e fatto segno di vessazioni continue, si trova sovente, purtroppo, nella necessità di scegliere tra un comportamento retto e morale, secondo coscienza e, spinto dal senso di rivalsa, una serie di azioni moralmente o eticamente scorrette.

Lungi dal voler in questa sede disquisire sulla correttezza o meno di un giudizio che comunque non mi è possibile esprimere, ho invece pensato a come proteggere me ed i miei amici dallo sfruttamento di figure senza scrupoli nel fornire beni o servizi a proprio unico tornaconto.

Consumer, ovvero...

È difficile definire in italiano le molteplici sfumature di un termine che racchiude in se stesso semantiche e comportamenti differenti per diverse occasioni: consumer è un oggetto sviluppato appositamente per la vendita, ma anche per l'acquisto, per l'utilizzo; sovente è «consumer» un prodotto di massa senza fronzoli inutili od originalità (frills and bells).

Non è quindi tanto il termine in se stesso ad indicare il target dell'area,

quanto il significato semantico del termine: destinata agli utenti e gestita dagli utenti.

Cosa significa in realtà tutto questo? Semplice: ho cercato di creare uno spazio utile a chiunque abbia la necessità di predisporre una transazione e cerchi il modo migliore per evitare brutte sorprese. Una serie di esempi, come sempre, riusciranno a chiarire meglio il tutto.

Carlo ha intenzione di cambiare automobile: si reca presso un concessionario, sceglie il modello, e il concessionario gli offre un contratto da firmare; se l'autovettura non arriva entro il termine stabilito, Carlo ha o non ha diritto a riavere quanto versato come anticipo per l'acquisto?

Mario ha intenzione di acquistare un impianto stereofonico. Il negoziante gli offre un sistema apparentemente ottimo, ma con soli sei mesi di garanzia; Mario sa che la garanzia su di un oggetto del genere dovrebbe coprire un anno. Se Mario acquistasse l'impianto, dovrebbe accettare con il contratto anche la diminuzione dei termini di garanzia?

Giovanni si trova presso un distributore di carburante che accetta pagamenti con carta di credito. Purtroppo sono le due di notte, e il servizio di telepagamento non funziona. Il responsabile del distributore non è presente, ed il suo vice non accetta assegni, in quanto non titolare dell'esercizio. Giovanni, d'altronde, non ha contanti. E costretto a pagare o, per legge, potrebbe evitare, avvalendosi del fatto che l'esercizio dichiara esplicitamente di accettare pagamenti con carta di credito (e quindi implicitamente ne accetta anche le responsabilità dovute a malfunzionamento)?

In difesa di chi?

Nell'offerta di beni e servizi a terze persone, è spesso difficile capire chi sia il furbo e chi invece la vittima.

Anche a noi è capitato, e spesso, di trovarci a disagio nello stabilire responsabilità oggettive per un determinato comportamento: la classica situazione di responsabilità che viene a crearsi subito dopo un incidente stradale rappresenta perfettamente l'effimero confine che divide il giusto dall'ingiusto; quante volte, infatti, abbiamo cercato di dichiarare un danno maggiore alla nostra compagnia assicuratrice, pur di ottenere un tornaconto personale? E allora abbiamo addotto la classica ragione del «tanto anche loro non fanno che aumentare le tariffe...» sen-

za pensare che in quel caso siamo comunque stati noi a passare dalla parte del torto...

Lo stesso discorso sulla difficoltà di definire una responsabilità si applica nella dibattutissima diatriba relativa al «fumo passivo», che raggiunge limiti parossistici come nel caso di Antonella, che è costretta a lavorare in una stanza con quattro fumatori incalliti e rischierebbe il licenziamento in tronco (o altro comportamento vessatorio) se solo si azzardasse a denunciare la cosa all'Ente responsabile; poco importa che Antonella abbia sovente attacchi di

bronchite e di asma dovuti all'inciviltà dei suoi colleghi di lavoro.

Consumer cerca anche di sensibilizzare un comportamento civile, stigmatizzando tanto il fumatore indefesso quanto colui che con 30 gradi centigradi in stanza si rifiuta di aprire la finestra per rendere l'aria meno viziata.

Una conferenza con gli argomenti

Se infatti qualcuno avesse trovato una qualche parvenza della stessa con altre consimili attività svolte dal pubbli-

co gestore televisivo, non sbaglierebbe poi di molto. Con la differenza sostanziale che su CONSUMER il dialogo è ristretto ai diretti interessati senza limiti di tempo, senza tagli di sorta, senza preamboli e impostazioni che comunque tendono a spostare l'interesse dello spettatore verso un punto ben definito. Stesso discorso vale per le pubblicazioni «senza fini di lucro» che tanta carta hanno ultimamente sprecato in un'azione di mailing selvaggio al solo fine di pubblicizzare se stesse. Offrendo in regalo quei medesimi gadget contro la cui inutilità anni addietro si erano scagliati...

Chi entrasse nella conferenza CONSUMER avrebbe forse le idee più chiare sugli hard discount, sugli enti preposti alla difesa del consumatore, e magari sull'indirizzo di posta elettronica di Beha e di Grillo, noti per le loro salaci persecuzioni contro l'inefficienza di alcune società pubbliche. Potrebbe conoscere a quali disposizioni CEE è opportuno e necessario attenersi per portare avanti una televendita, potrebbe sapere come difendersi da commessi troppo zelanti che chiedessero la perquisizione della propria borsa all'uscita di un supermercato. Magari si avrebbero le idee più chiare su quando modificare il tetto di copertura delle assicurazioni, su come essere sempre a conoscenza degli ultimi sviluppi sulle proposte di sciopero, o su cosa occorra tener presente volendo creare un'associazione culturale...

Conclusioni

Ho parlato molto, ma molti sono gli spunti di ricerca e di riflessione presentati. Ciò che cerchiamo di fare è di rendere la iniziale maiuscola ad un'Italia che, come dice l'amico Riccardo, troppo spesso dimentica di meritarsela.

Se passerete per una visita resterete sicuramente colpiti dalla schiettezza e dalla profondità di alcune argomentazioni, talvolta condite con un poco di sana ironia che caratterizza comunque il desiderio di equilibrio e di correttezza dell'Italiano medio. Per rendere più confortevole la visita, stiamo predisponendo una pagina Web dedicata esplicitamente all'area CONSUMER, con una serie di interessanti indirizzi ai quali fare riferimento in caso di dubbio sulle responsabilità e, magari, con una lista dei «cattivi» gestori che in un modo o nell'altro hanno creato disservizi con la loro incapacità a fornire informazioni corrette e coerenti.

Vi aspetto!

MC

Luigi Morelli è raggiungibile su MC-link alla casella MC5225 e tramite Internet all'indirizzo MC5225@mclink.it.

```
=====
rubriche/filo-diretto/CONSUMER
Msg# 282, 25/01/96 22:16 [1376] [141]
3 Figli: Msg# 284..294
Da: MC2658 Gabriele Mattei (Roma)
```

Oggetto: Perquisito!

[omissis] Conosciamo tutti le grandi librerie che sono nate piano piano a ROMA (a proposito, nella zona di piazza della Repubblica ne sono state inaugurate due da poco una Feltrinelli e un'altra, quest'ultima di cui non ricordo il nome e' da vedere).

Hanno quel sistema di antifurto che, da quello che ho visto, utilizzando delle strisce di (presumo) materiale magnetico ricoperte da una pellicola bianca si attaccano all'interno del libro, per far scattare l'allarme anti taccheggio, be' la signora che mi e' capitata alla cassa di una maxilibreria non deve fidarsi molto di questo antifurto perche' ecco cosa mi e' capitato un giorno:

entro con sulle spalle il classico zainetto scolastico invicta, gironzolo per la libreria e poi me ne vado, l'allarme non suona, eppure la signora prima dice che aveva suonato (falso) e poi insiste perche' gli apra lo zaino per vedere se avevo inguattato qualcosa, di solito mi sarei arrabbiato per una cosa del genere, invece quel giorno ho permesso a quella !@#%\$&# di poter guardare nello zaino.

Solo polizia o carabinieri possono fare una cosa del genere? Posso essere trattenuto da un responsabile di un esercizio commerciale anche se non sono stato preso in flagranza?

Ecc. ecc.

E raccontiamoci qualche episodio!

->Foley

```
=====
rubriche/filo-diretto/CONSUMER
Msg# 324, 28/01/96 12:08 [1175] [144]
Padre: Msg# 291, Figlio: Msg# 340
Da: MC0875 Pieralfonso Longo (Roma)
```

Oggetto: Re:Perquisito!

[omissis] Il codice penale si deve leggere alla luce della piu' recente giurisprudenza della Corte Costituzionale che ha introdotto non poche novita' interpretative in materia.

Per quanto concerne l'arresto obbligatorio per chi sia colto in flagrante a rubare (furto aggravato dalla violenza sulle cose, art. 625, comma 1, numero 2 Codice Penale) occorre precisare che il codice di procedura penale prevedeva l'arresto obbligatorio in flagranza ma la Consulta (sentenza n. 54 del 1993) ha cancellato tale ipotesi in cui il danno arrecato alla cosa rubata sia di "lieve entita'".

Il caso e' scaturito dal tentato furto di una giacca ed un tailleur dai banchi di un grande magazzino. La violenza sulle cose era stata contestata per la rottura, mediante di un tagliaunghie, delle placche antitaccheggio. Le perquisizioni personali da parte dei vigilanti dei magazzini sono del tutto illegali. Vi sono stati dei "ladri" che hanno denunciato i "vigilanti" persino per sequestro di persona. La misura della difesa personale va sempre rapportata all'entita' dell'azione criminosa.

Pieralfonso Longo

--*-- WinXPRESS 8.00 /alfa4 #23